



## Bindi «professione reporter» fotografa i rifiuti della Campania

Il presidente dell'assemblea nazionale del Pd, Rosy Bindi, in occasione di un suo tour nel casertano, ha voluto «smentire» il governo di centrodestra sul presunto «superamento» del problema rifiuti in Campania. In quel di Aversa, cellulare alla mano, Bindi ha fotografato gli enormi cumuli di spazzatura che giacciono senza essere

raccolti. «Governo e maggioranza si sono vantati per mesi di aver affrontato e risolto due catastrofi ambientali: l'emergenza rifiuti in Campania e il terremoto in Abruzzo - spiega la Bindi - A quasi un anno dal sisma, l'Aquila è ancora ingombra di macerie, mentre qui a Caserta le strade sono piene di rifiuti».

## In breve

### ARRESTO DI 'NDRANGHETA Manfredi

Su Facebook si faceva chiamare Scarface Pasquale Manfredi, elemento di spicco della cosca Nicosia-Manfredi arrestato nella notte di ieri a Isola Capo Rizzuto. Gli uomini della squadra mobile di Crotona e quelli dello Sco sono arrivati a lui proprio grazie ad internet: Manfredi usava una chiavetta per collegarsi che è stata «intercettata».

### MILANO

#### Copri fuoco a via Padova Moratti rimanda a giovedì

Il «pacchetto sicurezza» del Comune di Milano, dopo gli scontri in via Padova scoppiati dopo l'omicidio di un giovane egiziano, potrebbe prevedere davvero il copri fuoco. Il sindaco della città Letizia Moratti, per adesso rimanda ogni commento di qualche giorno. «Ne parleremo dopo la giunta di giovedì» ha replicato alla domanda sul tema.

### GENOVA

#### Bimbo di otto mesi portato morto in ospedale, è giallo

È giallo a Genova sulla morte di un bimbo di otto mesi per un violento trauma cranico, riportato ieri mattina in un appartamento di un esclusivo residence. Ad accompagnare il bimbo all'ospedale Gaslini è stata la madre, una genovese di 26 anni, che ha spiegato come si fosse ferito mentre giocava. La lesione alla nuca non sarebbe però compatibile con questa versione.

### L'AUTISTA DI DE PEDIS

#### Magliana

Il Tribunale del riesame ha confermato la custodia cautelare in carcere per Sergio Virtù, 49 anni, detenuto dal 10 marzo scorso a Regina Coeli per reati di truffa. Virtù, ex autista di Enrico De Pedis, è anche indagato nell'inchiesta della Procura di Roma sul sequestro di Emanuela Orlandi, avvenuto nel giugno del 1983.

## Garlasco, il gup smontera l'accusa «Non c'è movente»

Il gup di Vigevano, Stefano Vitelli, «demolisce» la ricostruzione dell'accusa sul delitto di Chiara Poggi uccisa nella sua villetta a Garlasco (Pavia), il 13 agosto 2007. A novanta giorni dalla sentenza che ha portato all'assoluzione di Alberto Stasi, allora fidanzato della vittima, il giudice nelle sue motivazioni ricostruisce il delitto e punto su punto dà torto alla ricostruzione fornita dall'accusa. A partire dall'orario della morte, secondo il pm Rosa Muscio, avvenuta dopo le 12;20 e che il gup Vitelli anticipa. «È più che ragionevole affermare - spiega nella sua sentenza lunga 158 pagine - che la morte della ragazza si collochi nel lasso temporale immediatamente successivo alla disattivazione dell'allarme perimetrale avvenuto alle 9;12 di quella mattina». Non essendo stata riscontrata alcuna lite tra Alberto e Chiara i la sera del 12 agosto 2007, mancherebbe anche il movente. ♦

## MILANO E I ROM COME ENEA

### I NUOVI GHETTI

#### Dijana Pavlovic

ATTRICE ROM  
E MEDIATRICE  
CULTURALE



Ministro Maroni, ho apprezzato la sua scelta di dare pubblicamente a Jovica Jovic, musicista rom, il permesso di soggiorno per meriti artistici. Un gesto che dimostra un'attenzione che contrasta con l'emergenza rom, con la campagna di paura e pregiudizio.

Allora vorrei richiamare la sua attenzione sulla situazione di Milano. Enea, piccolo rom morto bruciato nella sua baracca nell'angolo di periferia dove si era rifugiata la sua famiglia. A chi tocca la responsabilità di questa morte nella città dell'Expo che tollera condizioni di tale degrado e inumanità?

Sotto l'ultima nevicata il vicesindaco De Corato ha fatto sloggiare alcune famiglie coi loro figli piccoli dai loro ripari. Un'altra prova di ferocia gratuita: cacciano da un posto all'altro sempre le stesse persone distruggendo quel poco che sono riuscite a mettere insieme. Qualche bambino va a scuola, qualche lavoro, anche se in nero perché così imparano a essere poveri e disperati. Eppure si potrebbe affrontare il problema smettendo la persecuzione a fini elettorali.

Il suo ministero ha stanziato 13 milioni per la seconda fase dell'emergenza rom a Milano. Il Comune prevede la chiusura di 4 campi regolari - circa 1000 persone, metà cittadini italiani qui da decenni - destinando solo meno di due milioni e mezzo alle associazioni per possibili percorsi di sistemazione abitativa, il resto va alla messa in «sicurezza» (recinzioni delle aree abbandonate, telecamere, ecc).

Ma se tutto pare si concluda con la proposta di qualche euro per andarsene questo non risolve il problema di queste persone né di chi è inseguito dagli sgomberi quotidiani.

Allora perché non rovesciare il rapporto scommettendo che la sicurezza si fonda sull'integrazione reale fatta di rispetto, di scuola e abitazione per i coetanei del piccolo Enea e non di sgomberi e fili spinati? Ne possiamo parlare? ♦